



## TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE

seconda sezione civile

**R.P.U. 98-1/2024**

### IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati:

dott.ssa Anna FASAN

presidente

dott.ssa Annalisa BARZAZI

giudice relatore

dott. Gianmarco CALIENNO

giudice

ha pronunciato la seguente

### SENTENZA

di apertura della liquidazione controllata dei beni del sig. GIOVANNI TUBETTI (C.F. TBTGNN75E03L483L), residente a Nimis (Udine), in via dei Fabbri n. 33, su domanda dello stesso debitore;

sentita la relazione del giudice delegato alla trattazione del procedimento;

letti il ricorso e la documentazione allegata;

ritenuta la competenza di questo Tribunale, ai sensi dell'art. 27, c. 2 e 3 CCI, essendo il debitore residente nel circondario di Udine;

ritenuta la sussistenza dei presupposti per l'apertura della liquidazione controllata, in quanto:

a) il debitore è persona fisica non assoggettabile a liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza, in quanto esercente dal 2005 la professione di dottore commercialista e revisore legale, iscritto all'albo dell'Ordine di Udine e al registro dei revisori legali; b) sussiste lo stato di sovraindebitamento, risultando l'insolvenza del debitore da quanto esposto nel ricorso e dalla documentazione prodotta, atteso che, a fronte di un indebitamento complessivo di € 796.316,94, il debitore: α. percepisce un



reddito professionale netto medio di € 4.000,00 al mese -con il quale deve contribuire, con un importo nel ricorso indicato in € 2.400,00, al sostentamento proprio e del nucleo familiare composto da lui, dalla moglie e da due figli, nati nel 2004 e nel 2006, studenti- β. ha un patrimonio del valore stimato di € 292.067,80, costituito da: -l'immobile di sua proprietà adibito ad abitazione sua e della famiglia, sito in Nimis, Via dei Fabbri n. 33, con annesso terreno, del valore stimato di circa € 151.000,00; -la quota del 50% di alcuni terreni agricoli siti a Tricesimo, frazione Fraelacco, quota il cui valore è stato sia pure approssimativamente stimato in € 14.000,00; - un credito di € 85.715,58 nei confronti della rag. Emilia Mondin a titolo di ripetizione delle somme indebitamente versate alla stessa per l'acquisto, mai perfezionatosi, di una quota societaria; -le quote di partecipazione al capitale sociale di Eureka Servizi s.r.l. e di 14Uno s.r.l., del complessivo valore stimato di € 35.464,00; -la quota del 50%, del valore di € 3.500,00, dell'autovettura Fiat 500 in uso al figlio; -le modeste giacenze di alcuni conti correnti complessivamente pari a poco più di € 500,00;

rilevato che al ricorso è stata allegata la relazione del dott. Ricciotti Ricci, gestore della crisi designato dall'Organismo di Composizione della Crisi Udinese "I Diritti del Debitore"-Segretariato Sociale Comune di Corno di Rosazzo (Udine), iscritto al n. 320 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia, relazione nella quale è stata illustrata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore ed è stata espressa una valutazione positiva sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

rilevato che non sono state proposte domande di accesso alle procedure di cui titolo IV del CCII;

ritenuto che, alla luce del combinato disposto degli artt. 269-270 CCII, compete al giudice delegato alla procedura di determinare il limite entro il quale il reddito da lavoro del debitore non sia compreso nella liquidazione;

rilevato che il divieto di inizio e prosecuzione delle azioni esecutive individuali e cautelari sui beni compresi nella procedura è stabilito dagli artt. 270 c. 5, 150 CCII;

ritenuto che, anche se l'art. 270 c. 4 CCI prevede testualmente che l'inserimento della sentenza nel sito Internet del Tribunale avvenga a cura del liquidatore, dal momento che l'adempimento non



può essere eseguito che dalla cancelleria, risulti inutile onerare il liquidatore di proporre un'istanza alla cancelleria per tale incombente, unica attività dallo stesso esigibile;

**P.Q.M.**

visti gli artt. 2, 269, 270 CCI:

-dichiara l'apertura della liquidazione controllata dei beni del sig. GIOVANNI TUBETTI (C.F. TBTGNN75E03L483L), residente a Nimis (Udine), in via dei Fabbri n. 33;

-nomina quale Giudice Delegato la dott.ssa Annalisa Barzazi;

-nomina liquidatore il professionista designato dall'Organismo di Composizione della Crisi, il dott. Ricciotti Ricci (C.F. RCCRCT85D12H6200), con studio a Treppo Grande (Udine), in Via Giacomo Puccini n. 20;

-ordina al debitore il deposito entro sette giorni delle ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate, nonché dell'elenco dei creditori;

-assegna ai terzi, che vantino diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato, il termine di sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo della posta elettronica certificata, al domicilio digitale che questo attiverà ai sensi dell'art. 10, comma 2 CCI, o, in difetto, mediante deposito in cancelleria ai sensi dell'art. 10, comma 3 CCI, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCI;

-ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, con avvertimento che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione dal liquidatore, autorizzando il debitore a mantenere il possesso dell'immobile di Nimis di sua proprietà adibito ad abitazione sua e della famiglia sino alla vendita dello stesso nell'ambito della procedura;

-ordina la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti;

-manda alla cancelleria per l'inserimento della sentenza nel sito Internet del Tribunale di Udine;



-dispone che, a cura della cancelleria, la presente sentenza sia notificata al debitore e comunicata al liquidatore;

-dispone che, a cura del liquidatore, la presente sentenza sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Udine, 5 dicembre 2024.

Il giudice estensore

dott.ssa Annalisa Barzazi

Il presidente

dott.ssa Anna Fasan

